

CCR, la proposta di Lealtà&Condivisione: “Facciamolo in viale Pantanelli”

“Un sistema integrato, che preveda in città più Ccr mobili e isole ecologiche e, lontano dai centri abitati, i Ccr, centri comunali di raccolta”. Questa l’idea lanciata da Lealtà e Condivisione, il movimento presieduto dall’ex assessore Carlo Gradenigo.

“L’incresciosa vicenda dei CCR – dice Gradenigo – che si potrà ritenere superata solo a fronte del perfezionamento degli opportuni atti amministrativi evidenzia la necessità di un’attenta programmazione del territorio e del coinvolgimento della comunità cittadina nei processi decisionali che hanno ricadute sulla relativa qualità della vita”. L’ex assessore è d’accordo sul fatto che “la scelta della frazione dei rifiuti da conferire in un ccr possa ridurre alcuni impatti negativi. Escludere il vetro riduce rumori troppo molesti, così come senza la frazione organica si può limitare e non eliminare il cattivo odore. Indiscutibile sarebbe comunque il disagio dovuto all’aumento del traffico veicolare e al passaggio dei mezzi pesanti”. Il sistema integrato a cui pensa Lealtà e Condivisione prevede che i CCR vadano posizionati in aree periferiche del tessuto urbano (non nelle periferie), garantendo “la salvaguardia dei diritti dei cittadini a non vivere situazioni di stress e disagio”. La proposta del movimento riguarda la possibilità di allocare uno dei due CCR in un’area individuata in viale Pantanelli.

“Un terreno di 2000 mq di proprietà comunale, posto in una zona industriale facilmente accessibile e appena fuori città – spiega Gradenigo -caratterizzata da una buona viabilità, dalla presenza di soli capannoni e aziende che già lavorano nel

campo del riciclo dei rifiuti". Questa non sarebbe l'unica ipotesi al vaglio. "Stiamo considerando altre proposte - annuncia Gradenigo - che porremo all'attenzione degli uffici e dell'opinione pubblica, nello spirito di servizio e collaborazione che ci ha sempre contraddistinto" .